



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n. 2021/2115

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni” e in particolare l’articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali” a norma dell’art. 1 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019 n. 132, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al n. 89, come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53, pubblicato nella G.U. n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14 e pubblicato nella G.U. n. 35 del 11 febbraio 2021, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale sono stati nominati i Ministri, in particolare, l’on. Francesco Lollobrigida Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha assunto la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) elaborato dall’Italia ai sensi dell’articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre con la quale è stato approvato il PSP Italia ai sensi dell’articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022;

VISTO in particolare l’articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027;



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO l'articolo 124, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, in base al quale ciascuno Stato membro, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del PSP, istituisce un comitato nazionale che monitora l'attuazione dello stesso;

VISTO l'articolo 124 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale stabilisce che ciascuno Stato membro decide la composizione del Comitato di monitoraggio nazionale e assicura una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e del partenariato di cui all'articolo 106, paragrafo 3 che includa almeno i seguenti soggetti: a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche; b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo; c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

VISTO l'articolo 124 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, sulla base del quale, qualora nel PSP siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;

VISTA la sezione 7, paragrafo 1, del PSP, che prevede, ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n. 2021/2115, l'istituzione di un Comitato di monitoraggio nazionale quale organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione complessiva del Piano, e degli interventi a carattere nazionale nonché di un Comitato di monitoraggio per ciascuna Regione e Provincia autonoma per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano;

VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;

VISTO, in particolare, il considerando n. 7 del regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimenti europei, nel quale è previsto che: *"...le norme che disciplinano la composizione e le procedure dei comitati dovrebbero promuovere la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione..."*

CONSIDERATE le funzioni operative del Comitato di monitoraggio e la necessità di stabilire, pertanto, modalità di lavoro efficienti per il funzionamento dello stesso, garantendo nel contempo un'adeguata rappresentatività del partenariato socio-economico e delle parti che rappresentano la società civile;

VISTO il D.M. n. 360279 del 6 agosto 2021 con il quale è stato istituito il Tavolo di partenariato per il Piano Strategico Nazionale per il periodo di programmazione della Politica agricola comune 2023 - 2027;

RITENUTO necessario procedere alla costituzione del sopracitato Comitato di monitoraggio nazionale nei termini sopra richiamati, così come previsto dall'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

VISTA la legge n. 936 del 30 dicembre 1986 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto: "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro";

VISTO il Piano strategico della PAC, che individua ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115 nel Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'Autorità di gestione



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

nazionale, quale soggetto responsabile della corretta gestione ed attuazione del Piano Strategico chiamato a garantire le funzioni di cui all'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO l'art. 1, comma 453 della legge 29 dicembre 2022 n. 197 che prevede la razionalizzazione degli organismi del MASAF;

CONSIDERATA la necessità di prevedere una composizione del Comitato di monitoraggio del PSP della PAC idonea ad assicurare adeguata funzionalità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 2023, n. 181, di conferma nell'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione)

1. È istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale (di seguito Comitato) per l'attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo di programmazione 2023-2027.

Articolo 2

(Compiti)

1. Il Comitato di cui all'articolo 1, è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione complessiva del PSP e degli interventi a carattere nazionale dello stesso, ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

2. Al Comitato compete la verifica dei progressi compiuti nell'attuazione del Piano strategico della PAC e nel conseguimento dei target intermedi e finali. In particolare, lo stesso assume la funzione di verificare:

- l'esistenza di problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del Piano strategico della PAC e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- gli elementi della valutazione ex ante;
- i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
- le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del Piano strategico della PAC fornite dalla rete nazionale della PAC;
- l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità.

3. Il Comitato esprime il proprio parere in merito a:

- metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni, laddove previsti;
- relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- piano di valutazione e modifiche dello stesso;
- proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

Articolo 3

(Composizione)

1. Il Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del Piano ed è composto dalle Autorità pubbliche competenti in materia di gestione e controllo della PAC, dagli Organismi intermedi per la gestione del PSP, dal partenariato istituzionale competente nelle materie connesse all'attuazione della PAC e dal partenariato socio-economico e della società civile.

2. In particolare, il Comitato risulta così composto:

A. Autorità di gestione ed Organismi Intermedi

- Autorità di gestione nazionale;
- Un rappresentante per ciascuna delle Autorità di gestione delle Regioni e delle Province autonome;
- Un rappresentante della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e un rappresentante della Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione europea del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in qualità di Organismi Intermedi.

B. Partenariato istituzionale

- Un rappresentante della Commissione europea - DG Agri, con funzioni consultive;
- Un rappresentante del Direttore generale di AGEA;
- Un rappresentante dell'Organismo di Coordinamento degli Organismi pagatori - AGEA;
- Un rappresentante dell'Organismo pagatore - AGEA;
- Un rappresentante scelto dagli Organismi Pagatori Regionali e delle Province autonome;
- Tre rappresentanti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Un rappresentante dell'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Un rappresentante del Ministero della Salute;
- Un rappresentante del Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;
- Un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica;



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- Un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Un rappresentante scelto dalle Autorità di Distretto Idrografico di rilevanza nazionale;
- Un rappresentante dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA;
- Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI;
- Un rappresentante dell'Unione Province Italiane - UPI;
- Un rappresentante dell'Unione Nazionale Comunità ed Enti Montani - UNCEM;
- Un rappresentante dell'IVASS;
- Un rappresentante del Consiglio per la Ricerca e l'Economia in agricoltura - CREA;
- Un rappresentante dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA;
- Un rappresentante dell'Ente Nazionale Risi;
- Un rappresentante della rete nazionale degli Istituti Agrari.

C. Partenariato socio-economico

- Un rappresentante per ciascuna delle maggiori Organizzazioni Professionali Agricole;
- Un rappresentante scelto dalle Associazioni nazionali del movimento cooperativo nel settore agroalimentare;
- Un rappresentante scelto dalle Associazioni Ambientaliste;
- Un rappresentante scelto dalle Organizzazioni per la protezione degli animali;
- Un rappresentante scelto dai Gruppi di Azione Locale (GAL) del LEADER;
- Un rappresentante scelto dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori;
- Un rappresentante di Confindustria;
- Un rappresentante della Confederazione della piccola e media impresa (Confapi);
- Un rappresentante scelto dalle associazioni dell'artigianato;
- Un rappresentante scelto dalle associazioni del commercio;
- Un rappresentante dell'Unioncamere;
- Un rappresentante scelto dalle associazioni dei Consorzi di difesa agricoli;
- Un rappresentante dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari - ANBI;
- Un rappresentante di Italmercati;
- Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana - ABI;
- Un rappresentante dell'ANIA;
- Un rappresentante di Federparchi;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- Un rappresentante di Accredia;
- I rappresentanti delle organizzazioni dei produttori per i settori inseriti nel Piano strategico come di seguito indicati:
 - Un rappresentante scelto dalle organizzazioni di produttori dell'Ortofrutta;
 - Un rappresentante dei produttori del settore pataticolo (UNAPA);
 - Un rappresentante scelto dalle organizzazioni di produttori dell'olio d'oliva;
 - Un rappresentante scelto dalle organizzazioni di produttori del vino;
- Un rappresentante scelto dalle organizzazioni di produttori del miele;
- Un rappresentante scelto dalle organizzazioni del settore zootecnico;
- Un rappresentante scelto dalle associazioni di produttori biologici;
- Un rappresentante scelto dalle associazioni del settore vivaistico;
- Un rappresentante scelto dalle organizzazioni delle filiere foresta-legno;
- Un rappresentante scelto dalle organizzazioni delle filiere energetiche agro-forestali;
- Un rappresentante scelto dagli Ordini o collegi professionali nel settore agricolo, zootecnico e veterinario;
- Un rappresentante scelto dalle associazioni dei produttori di sementi;
- Un rappresentante scelto dalle realtà produttive e sociali operanti nelle aree rurali;
- Un rappresentante scelto dalle organizzazioni delle professioni agro-meccaniche.

Articolo 4

(Funzionamento)

1. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni riguardanti i progressi compiuti dal Piano strategico della PAC verso il conseguimento dei suoi target finali.
2. Ciascun membro del Comitato esprime il voto sulle questioni esaminate.
3. Le modalità di funzionamento del Comitato, stabilite sulla base delle disposizioni unionali e nazionali applicabili, sono definite da un regolamento interno adottato dal Comitato stesso nel corso della prima riunione, che comprende disposizioni sul coordinamento con i Comitati di monitoraggio regionali, istituiti a norma del paragrafo 5 dell'articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, e specifiche disposizioni sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali.
4. Il Comitato, in relazione ai compiti ad esso assegnati, esprime raccomandazioni e pareri.
5. I pareri e le raccomandazioni sono pubblicati nelle sezioni dedicate del sito del Masaf.
6. Ciascuno dei membri, in caso di impossibilità di partecipazione ai lavori, può essere sostituito da un membro supplente designato dall'Organismo rappresentato.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

7. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente ed in qualità di esperti, altri rappresentanti delle istituzioni dell'Unione europea, delle amministrazioni centrali e regionali, di altre istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie di competenza del Piano strategico.

Articolo 5

(Nomina componenti)

1. Una volta acquisite le designazioni da parte dei soggetti indicati all'articolo 3, l'Autorità di Gestione nazionale adotta uno o più provvedimenti in cui sono indicati i nominativi dei rappresentanti effettivi e supplenti del Comitato.
2. Per consentire il più rapido avvio dei lavori del Comitato, l'Autorità di Gestione è autorizzata a convocare il Comitato anche in assenza delle designazioni di cui al comma 1.
2. L'elenco dei componenti del Comitato è reso pubblico ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Articolo 6

(Segreteria tecnica)

1. I compiti relativi alle attività che il Comitato è chiamato ad esercitare, nonché gli aspetti organizzativi relativi al suo funzionamento, sono svolti da una Segreteria Tecnica.

Articolo 7

(Invarianza finanziaria)

1. L'attuazione del presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 8

(Disposizioni transitorie)

1. Fino al perfezionamento della designazione dei rappresentanti del partenariato socio-economico saranno convocati i componenti del tavolo di partenariato istituito con D.M. n. 360279 del 6 agosto 2021 ed il voto può essere espresso da un rappresentante per ogni singolo raggruppamento.

On.le Francesco Lollobrigida

